



Ambiente - Fiocco azzurro al Parco Natura Viva di Verona: nato un raro coccodrillo nano africano

Verona - 28 apr 2026 (Prima Notizia 24) Il piccolo, lungo solo 28 centimetri alla nascita, è venuto alla luce grazie a un curioso "ripescaggio" del padre. La specie è classificata come vulnerabile al rischio estinzione.

Evento eccezionale al parco Natura Viva di Bussolengo (Verona), dove si è registrata la prima nascita in assoluto nella struttura di un coccodrillo nano africano. La specie, nota per essere la più piccola al mondo tra i coccodrilli, è attualmente considerata "vulnerabile" di estinzione. Il piccolo, nato da un uovo di circa 28 centimetri, è ora un esemplare attivo e in salute che ha già raggiunto i 40 centimetri di lunghezza per un peso di circa 900 grammi. La venuta alla luce del rettile è stata accompagnata da un comportamento singolare dei genitori. Come spiegato da Camillo Sandri, direttore zoologico della struttura, lo staff monitorava da tempo la femmina, la quale solitamente sorveglia il nido per l'intera incubazione, che può superare i 100 giorni. Tuttavia, l'intervento umano si è reso necessario per un imprevisto: "Abbiamo deciso di intervenire solo quando ci siamo accorti che il maschio aveva riportato in superficie un uovo, rompendolo". Il ritrovamento del nido non è stato immediato a causa di un'astuta strategia materna. "Abbiamo capito subito di essere di fronte a un piccolo inganno della mamma, che stava proteggendo il nido 'depistando' rispetto alla sua reale posizione", racconta Sandri. Solo dopo aver individuato il punto esatto, gli esperti hanno sentito un verso inequivocabile provenire da una delle uova, prontamente trasferita in incubatrice per le ultime 24 ore prima della schiusa. Oggi il piccolo vive in un ambiente dedicato che ricrea il suo habitat naturale. "Nelle prime fasi si è alimentato quasi esclusivamente di grilli di medie dimensioni", commenta il direttore, precisando che con la crescita la dieta è stata integrata con locuste e piccoli pesci. Ora il baby coccodrillo si muove con padronanza tra cortecce e vegetazione, "alternando momenti di attività a fasi in cui resta tra la vegetazione, come tipico della specie".

(Prima Notizia 24) Martedì 28 Aprile 2026